

Chiesa parrocchiale di S. Agata

Documentata dal 1366. Le indagini archeologiche condotte nel 2004 hanno portato alla luce le fondamenta del primo edificio di culto orientato con abside e di una torre con funzione campanaria o di avvistamento a S, demolita nel XII-XIII sec. Intorno alla metà del Trecento l'edificio fu sostituito da una nuova struttura più ampia con coro quadrangolare voltato a crociera, di cui rimane un affresco tardogotico, ora in sagrestia, raffigurante i SS. Bernardo, Antonio abate (?), Rocco e santo, vicino allo stile dei Seregnesi e dei da Tradate, seconda metà XV sec. Nel 1603 subì un nuovo rinnovamento globale con lo spostamento dell'asse verso S. Infine tra il 1684 e il 1706 il coro quadrangolare fu sostituito da quello attuale di forma semicircolare, mentre tutto l'interno fu trasformato in stile rococò nel 1770-79. Lavori di ristrutturazione nel 1914-18, nell'ambito dei quali furono aggiunte la cappella del Sacro Cuore e quella del battistero, fu ingrandita la sagrestia, risistemata la facciata e, infine, aggiunti due portici sul fianco des. Restauri 1938-40; 1974-76; 2004-2006 (Mauro Buletti e Paolo Fumagalli).

Il campanile a des. della facciata fu rialzato nel 1940. La navata a tre campate di differente grandezza voltate a vela ha grandi finestre aperte nelle lunette; sul presbiterio cupola a pennacchi; sull'abside calotta con oculo centrale. Articolazione di paraste concave con capitelli corinzi reggenti il cornicione. Stucchi di Michele Reali, forse coadiuvato dal fratello Sebastiano, e da un Notari, loro allievo, 1771-79: sulle pareti del coro, sei riquadri contenenti trofei; sui pennacchi della cupola e nelle lunette laterali, emblemi entro un sontuoso decoro; sulla parete des. della navata, statue dell'Ecclesia/Fede e di S. Sebastiano; nella cappella laterale des., statue in stucco dei SS. Michele, Giuseppe, Lucia e dell'Angelo custode. Sulle volte sono dipinti la Trinità, S. Agata e angeli, primi anni XIX sec.

Altari in stucco nelle due cappelle laterali; quello di des. incornicia la tela raffigurante S. Antonio da Padova, XIX sec.; quello di sin. è circondato da medaglioni del Rosario dipinti nelle targhe stuccate da Giovanni Angelo Galassini, 1639 ca., e contiene la tela della Madonna col Bambino e le SS. Domenica e Caterina, XVII sec.

Altare maggiore settecentesco; balaustra commissionata a Giacomo Dongo nel 1706. Nuovo arredo liturgico sulla parete di fondo del coro: affresco del Martirio di S. Agata, inizio XIX sec. Nella chiesa si conserva uno stendardo processionale con la Madonna col Bambino e S. Agata, 1460 ca.

La colonna cimiteriale, accanto alla chiesa, è datata 1667.

Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56

www.kulturgueterschutz.ch -> Italiano

